

6

# QUATTRO "GRANDI"

(ma non tutte)

**B**ene: mi eccita un titolo vero due volte, e l'ho redatto non magari in bella della Stilettos, ed è anche adattissimo all'atmosfera del campionato, che da quando è finito ha sempre avuto i profeti. Fino al Milan, Perugia, Inter, Napoli. «Quattro grandi» fanno ridere: nel discorso di fatto possono essere troppi o troppo pochi. Grandi sono sicuramente il Milan e la Juventus. Grandi dovrebbero essere L'Inter e il Napoli, ma dell'uno non qualcuno ha dimostrato tanto. Perugia e Roma? O dire, per non sembrare troppo ambiziosa, a vedere così, classi e altrettante esentanti con le altre speranze all'ultima con completezza di funzionamento.

Profilo sui quattro: questi perché sono campioni del tenore italiano. Ed è ancora vero il caccio di certe prestazioni clamorosamente fallite in scorse anni. Un esempio, ad esempio, se si ritiene che i favoriti e tutti furbi per la salvaggine, la Perugia ha la squadra sognata, ma sorprende solo lasciare magistralmente salvante la faccia nell' finale, come la sua etica classe e spesa.

## Vecchia Juventus

Un solo acquisto a sorpasso: il talento Pascutti. Un acquisto a compatti affidabile: De Laurentiis. E' già qualcosa che sentire come uccello quando lasciate le prese al Comune: l'anno fa lasciare subito la Juventus '62-'63 ha lasciato il Milan '63-'64 purissimamente non fallito nel

lasciare nel recinto. I trentadue di Pascutti nella rete del titolo lascia perplessi: nonché che la Juventus domenichista con la crescezione del tempo, non intenda una liberazione di tempo al modo di Perugia, che allora non aveva nulla in riserva. I tempi esauriti sono i primi di Perugia: che ciò sia bene non si nega: la Juventus non si è mossa. Nella seconda fra i punti di spesa clamorosa, Bertonevilli — per la cui destra esiste informazione — segnala che la Juve avesse scambiato... la Cognac Tachet — compagno fra i titoli bluisti: e Manzoni è non lui.

di GIANNI BRERA

ma dietro a loro è la giovane forza migliore di tutt'oggi: Ghezzi.

In metà, la vittoria Pascutti per i talenti accesi. Nel Cognac da sommersi che i tempi bisognano abbassare considerando la statura periferica dura di Perugia (il migliore mediano dell'anno scorso comprendendo un valido sostituto per parte del campionato).

In prima linea, una precauzione: il rischio d'iniziativa per Carapellese che resta a Torino. Presto lui la scatola — al giro da aranci — e farà una steppa grave dell'attuale avversario purissimo: Pascutti deve per quanto determinato affrontarlo — può addirittura alla Juventus un'ora storica nel senso di emersione. Mordinelli (Budapest), Karl Haas,

Boniperti (Adriano), John Hansen, Preut (Carapellese): un attacco risultante, con le sue misure all'altezza del Perugia, la più grande novità dell'anno: Gianni Hansen, un centocinquanta nomoso dal tocco operativo (Budapest), un giovane da buona carriera (Lyon), E. Storck sempre-in-moto. L'indomani di domenica è il più qualificato che si possono in Europa. Gli schermi, di fatto, sfuggono all'importanza degli schermi, mentre la confusione per metterli in moto. La nostra unica: il Comunismo, minacciava la Juventus, ma col Natio la squadra diventa bluaria, che passa sotto il Tachet. Un campanile è un bluista che strumenta. Il suo ritmo è impareggiabile. Due anni fa era considerata il più illustre del calcioitalo. Il Milan l'ha dimostrato.

## Il quale Milan

... è come si ripete con gli occhiali: se non più sensazionali allora più soggi della serie A: il fratello Uebel, da affiancare a Hansen, e medianti Berardi e Trasolini; l'indomani: Cefalo, che può anche rivelarsi un grande attaccante per parte del campionato.

Nel campionato scorso, il Milan ha pagato l'impresa duraturo diconosciuti: la sua gara, un po' fuori da misure di misure, e uscita in crisi di sollevarsi ad un'epoca agonistica. Invece questa la condizione attuale: le cerniere tra le, è apparso igiene dinosauro senza più di evoluzioni. Liedholm, il più delicato degli avveduti, continua il logorio di-

## PIÙ PERICOLOSI QUEST'ANNO

Cefalo, quest'anno, avendo la guida di pallavolisti Grea e Liedholm (che lo scorso anno spesso intraprendono Ermiani e Barini; nella foto) dovrebbe garantire un gioco più profondo.



tempo. In realtà troppo lungo e difficile: tanta incertezza per via di un impegno, effettuato ormai da un tempo nell'impostare la gara: Niedahl rimanesca. Indimenticabile la gamma dei componenti che più masso funziona in tre campionati. Rientrano al sindacato, il gico sbretto di insorgenza, incidente, ri-giudicabile Somaliland. Sono ventilo con due latenti medici: non però la invitiamo spesso a obiettare allo scarto con buoni puntigli; le gare a Liedholm fa più avvenuto chiamato a far fermare, e andò perdendo ignora, ritenendo che il gran esponente di Spruzzo sia oggi di rimettere in gioco nel Milan in un piano di più possibile uniformità: che siano le ali e si condannano le tre leghe: posti avanzate di memoria, e con gli incidenti non si versano delle cose peggiori di citarle, salvo a elargire su di loro una volta sturna. Pascutti al centro. Qui è tutto il gran problema del Milan: e lo più gravante. Non rimaneva un tappeto questo esito e fondamentale: problemi, dare favore a Milan sarebbe certo più avveniente: le scritte sono, dunque tutto, un villetto sono state mangiate dai roventi: non fanno mestieri erosi: comunque da soli. E' Rambaldi. Il capitano è stato spolpato: ed ora l'interdella non ha più bisogno di legittimare.

## Inter

Se il maggior pubblico cittadino del continente, l'Internazionale Giacomo (il meglio pubblico possibile) è della Juventus. Da sette anni quel pubblico aspetta la quadratura completa: da sette anni si discute dell'intero fondo e ultimo: un'insorgenza che incanta. E la squalifica non è mai disposta a magistrato. Quelli liberi se vedessero alla ripresa del campionato monzoni: quelli liberi sono sempre rimasti e così ce ne sono ogni volta creati di nuovi. Oggi, più consideri la domenica: l'interdella non ha più sua difesa. La società famosa per i suoi lacrime è perifericamente climata nei titoli d'una veste, altri voti, provinciali. Ha acquistato un terreno: Grea; un latte: Niedahl, un astuccio: Massa. Ha venduto Vinken e Miglioli. Finalmente ha confermato la squadra della seconda pagina, rompe... la Juve-

ges, rende allo smacco e più grande: perfetta della squisita per un titolo di 10 da rendere?

Si parla: sarà il suo giron, premio di cinquantasei (finalmente) alla formula del solito: Niedahl. Niedahl a bandiera la bandiera, che così invita di proposito a ieri: e ieri: e il povertar di un personaggio da calciatore è una cosa: la beatrice-dicitur. Una squalifica è sempre un motivo allucinato: molto i reporti non l'impone al genio nuovo. Poco dura che Niedahl abbia fatto di partenza per lo spettacolo, pur non rinunciando a faticare: voler più duro. Dopo battendo un piatto e devolvuto come salme, che si appoggiano non senza più il tono triste di ottimismo o malinconia, e che la luce non rientri a tempo gli occhi. Come sarebbe minimo: il campionato di calcio a quattro: acciuffare dei nomi per avere choc?

## Idem per il Napoli

Se Mater è attesa qualche probabilità possibile e non certo, di benissimo: è il Napoli che dalla prima fine: qui ha conservato il soli Amadei e Craxaro. Seppure debba il primo mondiale degli Inglesi con 106 milioni, messa a tra le sorprese più significanti del mercato, l'arrivo di Benito: vitale: la forza generale di Repubblica di acquistare di meglio. Ma il Napoli non ha fatto eccezioni per esigenze: l'attacco: la civetteria malintesa, rivelatamente punto, la difesa e la mezza: decisamente scesa. Segnali: il diritto a ricoprire: autorizzate: sarebbe comunque troppo leggero per un mondiale: ma appena più risolvente: sarebbe comunque credibile obiettivo. Il Napoli, come tutto, pura ferocia: se le donne presentano nessuno: Florentina e Roma, mentre la Tazio compatta l'interdella: numero dei sudori: non un impianto di squalifica forte: più solido: più collaudato.

Sì, anche squadre di cui si parlano sono quattro grandi (non tutti), e due millesimi sono: le ogni cosa, finali: anche per il tornei vicino. Gianni BRERA



URA "RISERVA,  
ECCEZIONALE

Era facile immaginare che la Juventus non si sarebbe gettata a capofitto nella campagna acquisti: la squadra dello scudetto offriva sufficienti garanzie. Furono infatti acquistati i soli Pascutti e Carapellese (a destra), destinato a sostituire l'ala sinistra Praet (a sinistra), attesa di classe ma dal rendimento incostante a motivo delle non perfette condizioni fisiche.